



PROCESSO VERBALE ADUNANZA LXVIII

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

11 dicembre 2020

Presidenza: Marco MAROCCO

Il giorno 11 del mese di dicembre duemilaventi alle ore 15,00 in Torino, in videoconferenza tramite Cisco Webex, sotto la Presidenza del Vicesindaco Metropolitano Marco MAROCCO e con la partecipazione del Segretario Generale Alberto BIGNONE, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso del 14 dicembre 2020 recapitato nel termine legale previsto per la convocazione in via d'urgenza - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri.

Sono intervenuti il Vicesindaco Metropolitano Marco MAROCCO e i Consiglieri:
Alberto AVETTA - Barbara AZZARA' - Claudio MARTANO - Dimitri DE VITA - Fabio BIANCO
- Graziano TECCO - Maria Grazia GRIPPO - Mauro CARENA - Mauro FAVA - Paolo RUZZOLA -
Roberto MONTA' - Sergio Lorenzo GROSSO - Silvio MAGLIANO

Sono assenti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e i Consiglieri:
Antonio CASTELLO

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto i Portavoce di:
Zona omogenea 4 "Torino Nord", Zona omogenea 6 "Valli di Susa e Sangone", Zona omogenea 7
"Ciriacese-Valli di Lanzo", Zona omogenea 9 "Eporediese", Zona omogenea 10 "Chivassese", Zona
omogenea 11 "Chierese-Carmagnolese"

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DEL
POLO SCIENTIFICO DI GRUGLIASCO.

ATTO N. DEL_CONS 54

~~~~~

## IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesse.

Nell'ambito delle competenze delineate dalla l. 56/2014 la Città Metropolitana di Torino promuove lo sviluppo economico e sociale del territorio, "anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della Città Metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio";

Negli anni, gli obiettivi strategici perseguiti dalla Città Metropolitana hanno teso a costruire, in modo coordinato con gli attori economici del territorio, una visione di area vasta per uno sviluppo articolato non solo sulla dimensione della competitività del sistema e del suo livello di benessere, ma anche sulle componenti sociale - diretta alla crescita inclusiva-, di coesione territoriale e di sostenibilità ambientale;

In questa prospettiva, la Città Metropolitana ha aderito da subito alla sollecitazione di un'azione coordinata e comune diretta alla realizzazione di un Città delle Scienze nella Città di Grugliasco che, oltre a integrare i dipartimenti universitari di Chimica, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi ai già insediati dipartimenti di Scienze Agrarie, Forestali Alimentari e Scienze Veterinarie, rappresenti un Polo tematico con strutture moderne, capaci di coniugare non solo ricerca e didattica, ma mondo della produzione scientifica e realtà produttive, campus universitario e vita della città;

Il progetto si pone infatti in evidente coerenza con le iniziative volte a creare un contesto favorevole allo sviluppo locale: un polo moderno che risulti attrattivo per studenti qualificati, che contribuisca alla formazione di professionalità nuove in campo scientifico fornirà alle imprese laureati qualificati; la presenza degli incubatori universitari già radicati nel territorio è un fattore rilevante di sviluppo di imprenditorialità, in particolare innovativa, basata sulle tecnologie nate dalla ricerca universitaria; lo stretto contatto fra i vari Dipartimenti scientifici potenzia la ricerca scientifica grazie all'integrazione di competenze prima disperse;

L'interazione con il mondo dell'impresa e dell'industria caratterizzerà largamente il nuovo Polo Universitario:

*“Un pool straordinario di risorse tecniche e strumentali, strutture di ricerca di base e laboratori di ricerca avanzati saranno disponibili per una base ampia di potenziali utenti e contribuiranno al rafforzamento del trasferimento tecnologico dall'Ateneo verso le imprese, a sviluppare progetti di innovazione offrendo al sistema di imprese l'accesso a strumenti (open access), laboratori (joint lab), tecnologie e professionalità avanzate, costruire partnership strategiche capaci di attrarre finanziamenti pubblici (bandi europei, nazionali e regionali) e privati (da fondi di investimento, venture capital, etc) e non ultimo contribuire a formare competenze professionali indispensabili da inserire nel mondo produttivo.”* Questa descrizione, tratta dalla presentazione del Polo nel corso della conferenza stampa del 17 luglio 2020, presente la Sindaca metropolitana Appendino, risponde pienamente all'obiettivo strategico della Città metropolitana di favorire il trasferimento tecnologico e l'applicazione sul mercato dei risultati della ricerca, sostenendo il consolidamento di rapporti di collaborazione e cooperazione tra il mondo della ricerca e il sistema delle imprese anche di piccole dimensioni, tradizionalmente più in difficoltà ad accedere alle conoscenze e competenze che la ricerca può mettere a disposizione;

\*\*\*

Preso atto che con nota 28/1/2019 la Città Metropolitana ha espresso l'intenzione di rafforzare la collaborazione con l'Università degli Studi di Torino a partire dall'identificazione di spazi condivisi nel nuovo Polo Scientifico di Grugliasco in fase di realizzazione finalizzati a svolgere la funzione di vetrina delle imprese innovative, punti di connessione tra le imprese e i laboratori e gruppi di ricerca, area meeting;

Rilevato che l'Università degli Studi di Torino, nel mese di giugno 2019, ha affidato l'appalto per il nuovo Polo Scientifico Universitario nell'ambito di un partenariato pubblico-privato mediante locazione finanziaria di opera pubblica, che l'inizio dei lavori è previsto nella primavera 2021 e la durata degli stessi è calcolata in tre anni;

Considerato che l'Università degli Studi, la Regione Piemonte, la Città Metropolitana, il Comune di Grugliasco, il Politecnico di Torino, la Camera di Commercio intendono impegnarsi per il miglioramento dei servizi per la popolazione universitaria, per favorire processi di innovazione sociale e di sviluppo economico nell'ottica della massima integrazione fra territorio e Atenei mediante azioni previste dall'allegata proposta di Protocollo di intesa nei seguenti ambiti:

- *la mobilità e l'accessibilità* - con particolare attenzione a forme di mobilità sostenibile e dal basso impatto ambientale;
- *la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo* - attraverso collaborazioni che prevedano il coinvolgimento attivo di imprese, accademia, settore pubblico e società civile, con particolare attenzione alla nascita di coworking, start-up, incubatori di impresa, laboratori nonché spazi per insediamenti a disposizione delle imprese per rinforzare e sviluppare sinergie e collaborazioni con il tessuto imprenditoriale del territorio anche mediante l'individuazione di possibili sinergie con sistemi di rappresentanza dei datori di lavoro e delle Fondazioni bancarie;
- *la transizione verso un'economia circolare*, quale modello progressivamente alternativo all'attuale modello economico lineare in coerenza con la "nuova agenda strategica 2019-2024" che guiderà i lavori del Consiglio europeo e gli orientamenti per i programmi di lavoro delle altre istituzioni dell'UE;
- *la riduzione dell'impronta ambientale* - nella progettazione del Polo Scientifico e delle strutture ad esso connesso (residenze, viabilità etc...);
- *il miglioramento degli Stili di Vita e del Benessere della comunità* - sviluppando, con il Polo Scientifico, un modello replicabile in altri contesti e che possa funzionare da raffronto e stimolo per le politiche ambientali del contesto territoriale ad esso vicino;
- *l'integrazione dei sistemi informativi e delle infrastrutture* necessarie per favorire l'intermodalità e l'interoperabilità;
- *la residenzialità degli studenti* - ritenendo fondamentale la necessità di riuscire a calmierare il mercato degli affitti per gli studenti e del personale universitario;
- *i servizi ai futuri fruitori* (studenti e visiting professors) - anche valutando la possibilità di compiere congiuntamente studi di approfondimento che li vedano direttamente coinvolti, con l'obiettivo di realizzare servizi (a destinazione commerciale, culturale, sportiva, verde...) che dovranno essere rispondenti alle esigenze dell'utenza e, contemporaneamente, il più possibile fruibili dai cittadini, per facilitare l'integrazione fra territorio e Atenei;
- *la formazione*, con particolare attenzione allo sviluppo di sinergie con il sistema produttivo (mediante strumenti quali apprendistati di alta formazione, dottorati industriali e/o in apprendistato), all'integrazione con il sistema scolastico territoriale e con gli istituti di secondo grado, alla possibilità di sviluppare Percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma (I.T.S.)

riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese, realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo;

Ritenuto di impegnare la Città metropolitana a:

- studiare, in collaborazione con l'Agenda per la Mobilità Piemontese ed il Comune di Grugliasco, gli interventi atti a garantire l'accessibilità della struttura, con particolare riferimento al sistema di Trasporto Pubblico ed alle forme di mobilità dolce, tanto dal punto di vista infrastrutturale che di esercizio;
- identificare il nuovo polo scientifico di Grugliasco quale partner strategico per le iniziative di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano sui temi legati alle Scienze Agrarie, Forestali Alimentari e Scienze Veterinarie, Chimica, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, anche in coerenza con il Piano competitività della Regione Piemonte. Il nuovo polo scientifico rappresenterà il luogo per favorire e promuovere processi di open e social innovation, attraverso un approccio basato sulla quadrupla elica, ancorato ai bisogni del territorio e delle imprese locali, in particolare quelle di più piccole dimensioni; a tal fine appositi spazi saranno dedicati al raccordo tra imprese e Atenei su programmi di innovazione, ricerca e formazione sulle nuove competenze scientifiche e tecniche al fine di contribuire alla crescita del sistema industriale e manifatturiero per il rafforzamento del trasferimento tecnologico da università e centri di ricerca verso le imprese del territorio;

Considerato che:

- con due Convenzioni del 28/4/1980 e del 22/7/1985 la Provincia di Torino concedeva un diritto d'uso trentennale all'Università degli Studi sul complesso immobiliare di proprietà provinciale sito in Grugliasco, in via L. da Vinci 44 (ora L.go Paolo Braccini 1); nel corso del trentennio di vigenza delle convenzioni l'Università degli Studi realizzava importanti interventi di nuova edificazione ed ampliamento degli edifici che oggi insistono sull'area;
- alla scadenza delle Convenzioni l'Università e la Città metropolitana avviavano dal 2011 una complessa attività istruttoria diretta alla ricognizione dei rapporti patrimoniali in essere in vista di una loro nuova regolamentazione, fra l'altro stimando il valore dei terreni e degli edifici in funzione di una loro possibile alienazione o concessione in diritto d'uso all'Università senza però pervenire a una soluzione condivisa sul futuro rapporto patrimoniale;
- nel quadro di tale complessa trattativa la Città Metropolitana ha programmato l'alienazione del complesso in parola ricomprendendolo nel piano delle alienazioni degli immobili non strumentali negli anni 2014 e 2015, senza pervenire peraltro ad attività conclusive;
- a partire dal 2018 la Città Metropolitana e l'Università degli Studi hanno convenuto sull'esigenza di trovare un percorso condiviso e un punto di convergenza tra le parti in merito alla regolarizzazione dei rapporti patrimoniali pregressi e futuri tra la Città metropolitana e Università degli Studi, anche tramite la messa a disposizione della Città Metropolitana di alcuni spazi all'interno del Polo Scientifico per una durata di 20 anni;

Considerato altresì che:

- nel contesto delle competenze di sviluppo socio economico del territorio della Città Metropolitana sopra delineate, occorre ridefinire le basi del rapporto fra la stessa e l'Università. Il contesto in cui l'Università è inserita, l'offerta del territorio in termini ambientali, di servizi, di reti, di eventi, contribuisce a incrementare l'attrattività dell'Università; ma quest'ultima "rende" al territorio stesso costruendo reti di conoscenza e innovazione tecnologica, fondamentali

nell'attuale trasformazione della società, in una interazione che diventa un vero e proprio investimento per il futuro dell'area metropolitana;

- le esperienze di altri poli universitari (Bicocca per Milano a titolo di esempio), dimostrano come investire sull'Università può significare scommettere su un grande potenziale di trasformazione urbana che attira eccellenze della ricerca, dell'informazione, della cultura e spesso trasformazioni consistenti nel tessuto urbano;
- il protocollo di intesa si colloca perfettamente nella logica di concepire il nuovo insediamento non (solo) come lo strumento di allocazione di un servizio pubblico e di soluzione a problemi di ampliamento e articolazione funzionale, bensì ne valorizza il ruolo strategico di motore dello sviluppo territoriale, che intesse relazioni strutturate con gli attori territoriali, imprenditoriali, col mondo della formazione e dell'istruzione, e con la società civile, e deve pertanto essere considerato una rilevante risorsa per le strategie di sviluppo metropolitano;

Ritenuto per quanto sopra opportuno riconsiderare la valorizzazione delle aree in parola già oggetto di diritto d'uso a favore dell'Università, in un quadro più ampio che travalichi la mera prospettiva alienatoria del complesso, per mettere correttamente in risalto il nuovo contesto rappresentato dalla realizzazione del Polo universitario cui Città metropolitana deve contribuire riconoscendone il ruolo di infrastruttura chiave per sostenere la crescita, la competitività e lo sviluppo del territorio, di nodo strategico per attrarre talenti e risorse grazie alla prestazione di servizi di alta qualità e di centri di ricerca capaci di produrre innovazione;

Sentita la I° Commissione Consiliare in data 3 dicembre 2020;

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Vista la L. 56/2014 art. 1 comma 44 lett e);

Visti gli artt. 30 e 42 comma 2 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Dirigente responsabile finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visti gli articoli 20, 29 e 48 dello Statuto Metropolitano;

Visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dalla Sindaca sull'atto e ricompresa nell'approvazione della delibera, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri;

## **DELIBERA**

1. di approvare l'allegato Protocollo di intesa fra l'Università degli Studi, la Città di Grugliasco, la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, il Politecnico di Torino e la Camera di

Commercio di Torino, per la valorizzazione dell'insediamento del Polo Scientifico di Grugliasco, con il quale gli Enti sottoscrittori si impegnano a favorire processi di innovazione sociale e di sviluppo economico nell'ottica della massima integrazione fra territorio e Atenei mediante le azioni individuate nel Protocollo medesimo cui si rinvia, autorizzando il competente organo metropolitano alla sottoscrizione;

2. di demandare a successivi atti degli organi competenti l'attuazione degli impegni contenuti nel Protocollo di Intesa;

3. di dare atto che occorre riconsiderare la valorizzazione delle aree di proprietà della Città metropolitana nel Comune di Grugliasco, già concesse in diritto d'uso all'Università degli Studi, in un quadro più ampio che travalichi la mera prospettiva alienatoria del complesso, riconoscendo la specificità e la rilevanza del nuovo Polo Universitario quale infrastruttura chiave per sostenere la crescita la competitività e lo sviluppo del territorio, nodo strategico per attrarre talenti e risorse grazie alla prestazione di servizi di alta qualità e di centri di ricerca capaci di produrre innovazione, in coerenza con le linee di sviluppo espresse nei documenti strategici dell'Ente, e di dare quindi mandato alle Direzioni competenti (Direzioni Attività produttive e Finanza e patrimonio) di definire un punto di convergenza con l'Università sulle pendenti questioni patrimoniali coerente con tale più ampia logica di sviluppo;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~~~~~

(Seguono:

- *l'illustrazione del Consigliere Delegato De Vita;*
- *l'intervento del Consigliere Carena;*

per i cui testi si rinvia alla registrazione integrale audio su supporto digitale e conservata agli atti e che qui si danno come integralmente riportati).

~~~~~

**Il Vice Sindaco Metropolitano Marocco**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione e la sua immediata esecutività, il cui oggetto è sottoriportato:

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DEL POLO SCIENTIFICO DI GRUGLIASCO.

**ATTO N. DEL CONS 54**

La votazione avviene in modo palese, mediante appello nominale:

Presenti = 14

Votanti = 14

Favorevoli 14

(Avetta - Azzarà - Bianco - Carena - De Vita - Fava - Grippo - Grosso - Magliano - Marocco - Martano - Montà - Ruzzola - Tecco).

**La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.**



Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Alberto Bignone

IL VICESINDACO METROPOLITANO  
Marco Marocco



CITTÀ  
DI GRUGLIASCO



# PROTOCOLLO DI INTESA PER LA VALORIZZAZIONE DELL'INSEDIAMENTO DEL POLO SCIENTIFICO DI GRUGLIASCO

## TRA

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO** (di seguito UniTo), con sede legale in Torino, via Via Verdi, 8, rappresentata dal Rettore pro tempore Prof. Stefano Geuna, nato il 25/9/1965 a Torino;

**IL COMUNE DI GRUGLIASCO** (di seguito Comune), con sede legale in Grugliasco (TO), Piazza Giacomo Matteotti, 50, rappresentata dal Sindaco, Roberto Montà, nato il 09/02/1977 a Torino;

**LA REGIONE PIEMONTE** (di seguito Regione), con sede legale in Torino, Piazza Castello, n 165 ,rappresentata dal Presidente Alberto Cirio, nato il 06/12/1972 a Torino;

**LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO** (di seguito Città Metropolitana), con sede legale in Torino, Corso Inghilterra 7, rappresentata dalla Sindaca, Chiara Appendino, nata il 12/6/1984 a Moncalieri (TO);

**II POLITECNICO DI TORINO** (di seguito Politecnico), con sede legale in Torino, C.so Duca degli Abruzzi, n 24, rappresentato dal Rettore pro tempore Prof. Guido Saracco, nato a Torino, il 24.11.1965;

**LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO** (di seguito Camera di Commercio) con sede legale in Torino, via Carlo Alberto n. 16, rappresentata dal Presidente, dott. Dario Gallina, nato il 5.06.1966 a Torino;

Tutti nel seguito anche congiuntamente "Parti" o disgiuntamente "Parte";

Università e Politecnico anche nel seguito "Atenei".



## PREMESSO CHE

Nella città di Grugliasco sarà insediata entro il 2024 la "Città delle Scienze", caratterizzata dall'ampliamento degli attuali dipartimenti di Scienze Agrarie, Forestali Alimentari e Scienze Veterinarie a cui si affiancheranno i dipartimenti di Chimica, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi.

La realizzazione del Polo Scientifico è figlia di un percorso progettuale di lungo periodo:

- Il 16 marzo 2017, il Presidente della Regione Piemonte, il Sindaco di Grugliasco e il Rettore dell'Università di Torino, hanno firmato l'accordo di programma per la localizzazione a Grugliasco di un Polo scientifico universitario.
- Il 23 ottobre 2018, il progetto del Polo Scientifico è stato presentato all'interno di una conferenza stampa alla quale erano presenti UniTo, Regione Piemonte, Città Metropolitana e comune di Grugliasco.
- Il 30 luglio 2019, l'Università degli Studi di Torino, al termine delle procedure previste dal bando di gara per l'attivazione di un partenariato pubblico-privato mediante locazione finanziaria di opera pubblica, ha affidato l'appalto per il nuovo Polo Scientifico Universitario al raggruppamento di imprese costituito da Itinera S.p.A. (Capogruppo), Mediocredito Italiano S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo), Costruzioni Generali Gilardi S.p.A. di Torino, Euroimpianti S.p.A. e Semana S.r.l.. Le imprese affidatarie si occuperanno della progettazione definitiva ed esecutiva del nuovo Polo Scientifico, della sua realizzazione, comprensiva dei lavori e delle forniture degli arredi, del finanziamento attraverso lo strumento della locazione finanziaria immobiliare in costruendo, della manutenzione e gestione dell'opera per un periodo di 20 anni.
- Il 17 luglio 2020, presso l'Auditorium del grattacielo Intesa Sanpaolo, il cui gruppo finanzia l'intera opera, i Soggetti interessati hanno presentato alla stampa il progetto del nuovo Polo Scientifico.

La dimensione complessiva dell'insediamento sarà di circa 120.000 mq e prevedrà un flusso nell'ordine delle 10.000 persone tra studenti, personale docente e amministrativo.

L'investimento complessivo di ca. 160 milioni di euro, è finalizzato alla realizzazione di spazi per la didattica, la ricerca, incubatori di imprese e spazi fruibili anche al pubblico (impianti sportivi, servizi accessori per gli studenti e per il territorio).

Oltre agli spazi dedicati alla didattica ed alla Ricerca sono disponibili circa ulteriori 50 mila metri quadri destinabili a specifiche iniziative connesse allo sviluppo economico in raccordo con aziende per:

- il rafforzamento del trasferimento tecnologico da Atenei e centri di ricerca verso le imprese;
- lo sviluppo di progetti di innovazione offrendo al sistema di imprese l'accesso a laboratori,

tecnologie e professionalità avanzate;

- lo sviluppo di partnership strategiche capaci di attrarre finanziamenti pubblici (bandi europei, nazionali e regionali) e privati (da fondi di investimento, venture capital, etc);
- la formazione delle competenze professionali scientifiche e tecniche.

Accanto all'attuale campus sono presenti strutture di proprietà dell'AslTo3, a suo tempo adibite a ospedale psichiatrico e da anni non più utilizzate, rispetto alle quali è in corso un'interlocuzione istituzionale al fine di individuarne l'utilizzo nell'ambito del citato insediamento universitario. Tale patrimonio è composto da diverse palazzine per una superficie superiore a 10.000 mq coperti. Gli immobili, di pregio storico e architettonico, sono collocati nel contesto di un parco e di aree verdi che ricostruiscono condizioni simili a un "villaggio" e in prospettiva ad un campus che potrebbe rispondere utilmente alle esigenze residenziali del Polo Scientifico e ai conseguenti sviluppi legati al rapporto con il mondo produttivo e della ricerca.

Il progetto del Polo Scientifico, dunque, vede convergere l'interesse di una pluralità di attori istituzionali su alcune linee di sviluppo specifiche, ed in particolare:

- il piano dell'istruzione, della didattica e della ricerca;
- il piano dello sviluppo economico e della connessione con il tessuto produttivo;
- il piano della relazione con lo sviluppo territoriale locale.

## **CONSIDERATO CHE**

**L'Università di Torino** ha tra i propri fini istituzionali la formazione e la ricerca e ad esse ha affiancato, in quanto costituenti naturali derivazioni, le missioni di trasferimento tecnologico e di servizi al territorio e al sistema socio-economico.

L'Università di Torino promuove la formazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie e della conoscenza in tutte le discipline del sapere con particolare attenzione alla trasversalità ed interdisciplinarietà dei saperi; a tal fine intende potenziare la collaborazione con i soggetti operanti sul territorio, nell'ottica di favorire la cooperazione, la coesione e la sinergia di competenze nell'ambito di formazione professionale e alta formazione, di eccellenza nella ricerca e sviluppo di tecnologie innovative, di coniugare ricerca ed innovazione a beneficio dello sviluppo tecnologico.

L'Università di Torino, quale Research University, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione e al trasferimento della conoscenza.

L'Università di Torino promuove, altresì, la collaborazione con soggetti industriali per lo svolgimento di attività didattiche integrative a compendio della formazione accademico-professionale degli studenti, sia al fine di fornire loro l'opportunità di una migliore conoscenza del mercato del lavoro sia allo scopo di rendere disponibili al contesto produttivo operatori particolarmente qualificati.

L'Università di Torino con il Progetto del Polo Scientifico di Grugliasco intende mettere in atto una strategia finalizzata alla creazione di un modello di Ateneo aperto ai cittadini, collegato con il sistema industriale e che offra servizi al territorio.

Gli obiettivi sopradescritti si realizzano attraverso la capacità di fare sistema sulla frontiera della ricerca e della formazione negli ambiti dell'eccellenza presenti nell'Ateneo e nel sistema socio economico del territorio.

**Il Comune di Grugliasco**, il quale ospiterà sul proprio territorio la realizzazione del nuovo Polo Scientifico, "è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", ed è titolare di "tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale".

Il Comune di Grugliasco si adopererà per creare le condizioni di massima integrazione con la città di un'opera ritenuta fondamentale per la crescita socioeconomica ed il rinnovamento della propria identità territoriale.

**La Regione Piemonte** interviene a sostegno della ricerca e dell'innovazione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con gli obiettivi europei e, attraverso una serie di strumenti a sostegno dell'investimento in progetti di ricerca e sviluppo, promuove lo sviluppo della competitività del sistema produttivo regionale facilitando la collaborazione tra gli attori della ricerca, il trasferimento tecnologico a favore del sistema produttivo, la mobilitazione di investimenti pubblici e privati, l'attrazione di investimenti e l'acquisizione di competenze qualificate da parte delle imprese. A partire da strumenti di programmazione, la Regione supporta la crescita delle relazioni all'interno del sistema regionale della R&I, valorizzando gli asset e le vocazioni regionali esistenti e incoraggiando progetti, iniziative di collaborazione e sinergie tra gli attori che lo compongono. Simili direttrici mirano al rafforzamento di "luoghi della ricerca" il cui ruolo di catalizzatori garantisce un efficiente accesso a metodi e tecnologie interdisciplinari avanzati da condividere a scala regionale, nazionale e paneuropea ed aggrega strutture di ricerca e potenziali imprese mediante processi di generazione e trasferimento dell'innovazione direttamente ai processi produttivi.

L'attrazione di giovani ricercatori e studenti quali protagonisti del trasferimento di conoscenza costituisce una sfida cui il Piemonte si prepara da tempo, anche mediante un complesso sistema di

offerta di alta formazione specialistica, in accordo con Atenei e imprese con l'obiettivo di garantire la migliore definizione di profili professionali correlati all'introduzione delle nuove tecnologie nei processi produttivi, mediante percorsi formativi in alternanza finalizzati allo sviluppo di competenze coerenti con gli obiettivi delle nuove traiettorie di ricerca.

**Le Città Metropolitane italiane** sono state prefigurate dal Legislatore come il «motore di sviluppo per tutto il nostro sistema economico e produttivo», in quanto capaci «di inserire le aree più produttive della nostra realtà nella grande rete delle città nel mondo e, soprattutto, dell'Ue e dei suoi programmi di sviluppo» (così la Relazione introduttiva al d.d.l. poi approvato come legge n. 56/2014 - CAMERA DEI DEPUTATI, XVII Legislatura, n. 1542, Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni). Inoltre, la L.R n. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 " stabilisce che: "La Città metropolitana di Torino, quale ente di area vasta, svolge un ruolo di sviluppo strategico del territorio metropolitano, di promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della Città metropolitana, nonché provvede alla cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello. La Città metropolitana svolge, inoltre, un'azione di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono e delle loro forme associative, favorendo i programmi di sviluppo socio-economico".

In questo quadro normativo, la Città metropolitana e l'Università degli Studi intendono destinare una quota degli spazi del nuovo Polo Scientifico, che saranno utilizzati a favore delle imprese del territorio con le finalità meglio descritte infra. Di tale attribuzione alla Città metropolitana si terrà conto nella definizione dei rapporti patrimoniali fra l'Università degli Studi e la Città Metropolitana medesima, inerenti i terreni di proprietà di quest'ultima su cui attualmente insistono le sedi di Agraria e Veterinaria dell'Ateneo torinese (per la quale si rinvia ad apposita Convenzione fra i due Enti).

**Il Politecnico** è un'università di ricerca le cui finalità primarie sono il progresso nella ricerca scientifica e tecnologica e la formazione superiore nella loro necessaria integrazione. Fonda le proprie attività sulla produzione, l'attrazione, la conservazione, l'elaborazione critica ed il trasferimento della conoscenza nei campi dell'architettura, dell'ingegneria e delle altre scienze politecniche. Persegue inoltre il proprio ruolo nel processo di sviluppo della società, anche attraverso il trasferimento tecnologico e i servizi al territorio.

Il Politecnico è una comunità accademica impegnata a generare e condividere "conoscenza politecnica" per uno sviluppo efficace e sostenibile della società a livello locale, nazionale e internazionale.

Il Politecnico ha interesse a contribuire alla realizzazione del Polo Scientifico di Grugliasco e al suo

sviluppo; le recenti politiche di sviluppo e i progetti avviati in tal senso dai due Atenei torinesi, singolarmente e in collaborazione, oltre ad avere un significativo impatto sociale ed economico sul territorio, presentano diversi punti di contatto sia sotto il profilo della ricerca, sia della didattica, pertanto il Politecnico, in linea con la costante collaborazione con l'Università, ha interesse a contribuire alla realizzazione del Polo Scientifico di Grugliasco e ad offrire ad esso la propria "conoscenza politecnica", per uno sviluppo efficace e sostenibile della società a livello locale, nazionale e internazionale e sostenere la didattica e la formazione per gli studenti del Polo Scientifico.

**La Camera di Commercio di Torino** ha tra le sue linee programmatiche il rafforzamento e la promozione dell'imprenditorialità, migliorando le capacità competitive e di innovazione del territorio, sempre nel rispetto della concorrenza e della tutela del mercato. E' quindi interessata a partecipare al Polo Scientifico per svolgere la funzione di connessione tra il mondo della ricerca e il mondo produttivo, agevolando la collaborazione e le sinergie tra tutte le parti interessate, anche attraverso il supporto tecnico del proprio Laboratorio Chimico. Infatti il ruolo strategico-istituzionale della struttura tecnica della Camera si attua attraverso la disponibilità di diverse professionalità volte ad offrire servizi tecnici e consulenziali in diversi ambiti agroalimentari ed ambientali.

#### **RITENUTO CHE**

È interesse delle Parti che l'insediamento del Polo Scientifico di Grugliasco si sviluppi in maniera moderna, efficiente e rispondente ai bisogni degli studenti, dei docenti e dei ricercatori e, contemporaneamente, consenta una crescita culturale, economica e sociale del territorio anche mediante la realizzazione di servizi e infrastrutture utili ai fabbisogni dell'Ateneo ed al contesto territoriale metropolitano e regionale.

Sia di rilevante importanza, a tal fine, un'azione coordinata delle funzioni e delle prerogative delle rispettive istituzioni.

#### **DATO ATTO CHE**

Il presente Protocollo intende favorire la maggiore interazione possibile tra le sfere di interesse dell'Università degli studi di Torino, del Comune di Grugliasco, della Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino, del Politecnico di Torino e della Camera di Commercio di Torino, sulle questioni che riguardano il territorio, il suo sviluppo economico e sociale, mediante un ampio coinvolgimento di soggetti, per assicurare la maggior condivisione delle scelte in ordine ai bisogni comuni, al fine di individuare modalità di intervento efficaci, raccordate e coordinate tra istituzioni.

L'Università degli Studi di Torino, il Comune di Grugliasco, La Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, Il Politecnico di Torino e la Camera di Commercio di Torino, essendo portatori di interessi pubblici omogenei e convergenti, intendono cooperare per lo sviluppo di azioni di interesse comune con particolare riferimento ai temi della mobilità, dei trasporti, delle residenze universitarie, dello sviluppo economico e sociale del territorio mediante modelli di governance dei processi e di relazioni istituzionali volte ad integrare un'ampia pluralità di prospettive e soggetti con il fine di sviluppare appieno le potenzialità del Polo Scientifico.

L'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. prevede che le Pubbliche Amministrazioni possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino n. XXX del            ha approvato lo schema del presente Protocollo di Intesa.

La Delibera del Comune di Grugliasco n. XXX del            ha approvato lo schema del presente Protocollo di Intesa.

La Deliberazione Regionale n. XXX del            ha approvato lo schema del presente Protocollo di Intesa.

La delibera della Città Metropolitana di Torino n. XXX del            ha approvato lo schema del presente Protocollo di Intesa.

La delibera del Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Torino n. XXX del            ha approvato lo schema del presente Protocollo di Intesa.

La Delibera del Consiglio di Amministrazione della Camera di Commercio n. XXX del            di Torino ha approvato lo schema del presente Protocollo di Intesa.

## TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### ART. 1

#### FINALITÀ E DEFINIZIONE INTERVENTI

Con il presente protocollo le Parti concordano di impegnarsi per il miglioramento dei servizi per la popolazione universitaria, per favorire processi di innovazione sociale e di sviluppo economico nell'ottica della massima integrazione fra territorio e Atenei.

Le Parti concordano inoltre le principali tematiche su cui collaborare nonché sulle strategie da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi.

Tra gli ambiti di interesse si individuano:

- *la mobilità e l'accessibilità* - con particolare attenzione a forme di mobilità sostenibile e dal basso impatto ambientale;
- *la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo* - attraverso collaborazioni che prevedano il coinvolgimento attivo di imprese, accademia, settore pubblico e società civile, con particolare attenzione alla nascita di coworking, start-up, incubatori di impresa, laboratori nonché spazi per insediamenti a disposizione delle imprese per rinforzare e sviluppare sinergie e collaborazioni con il tessuto imprenditoriale del territorio anche mediante l'individuazione di possibili sinergie con sistemi di rappresentanza dei datori di lavoro e delle Fondazioni bancarie;
- *la transizione verso un'economia circolare*, quale modello progressivamente alternativo all'attuale modello economico lineare in coerenza con la "nuova agenda strategica 2019-2024" che guiderà i lavori del Consiglio europeo e gli orientamenti per i programmi di lavoro delle altre istituzioni dell'UE;
- *la riduzione dell'impronta ambientale* - nella progettazione del Polo Scientifico e delle strutture ad esso connesso (residenze, viabilità, etc...);
- *il miglioramento degli Stili di Vita e del Benessere della comunità* - sviluppando, con il Polo Scientifico, un modello replicabile in altri contesti e che possa funzionare da raffronto e stimolo per le politiche ambientali del contesto territoriale ad esso vicino;
- *l'integrazione dei sistemi informativi e delle infrastrutture* necessarie per favorire l'intermodalità e l'interoperabilità;
- *la residenzialità degli studenti* - ritenendo fondamentale la necessità di riuscire a calmierare il mercato degli affitti per gli studenti e del personale universitario;
- *i servizi ai futuri fruitori* (studenti e visiting professors)- anche valutando la possibilità di di compiere congiuntamente studi di approfondimento che li vedano direttamente coinvolti, con

l'obiettivo di realizzare servizi (a destinazione commerciale, culturale, sportiva, verde...) che dovranno essere rispondenti alle esigenze dell'utenza e, contemporaneamente, il più possibile fruibili dai cittadini, per facilitare l'integrazione fra territorio e Atenei;

- *la formazione*, con particolare attenzione allo sviluppo di sinergie con il sistema produttivo (mediante strumenti quali apprendistati di alta formazione, dottorati industriali e/o in apprendistato), all'integrazione con il sistema scolastico territoriale e con gli istituti di secondo grado, alla possibilità di sviluppare Percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma (I.T.S.) riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese, realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo.

## **ART. 2**

### **IMPEGNI**

**L'Università degli studi di Torino** si impegna a:

- trasferire le attività didattiche e scientifiche dei Dipartimenti di Chimica, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi ed ad integrarle con quelle dei Dipartimenti già presenti di Scienze Agrarie e Forestali e Veterinaria, nonché di ricercatori di UniTo le cui competenze ed attività di ricerca siano coerenti con le tematiche del Polo Scientifico;
- incentivare le forme di interazione e cooperazione con aziende, enti territoriali, istituti di ricerca, università e altri stakeholder strategici (es. Regione Piemonte, Area Metropolitana, Comune di Grugliasco);
- incentivare l'internazionalizzazione nelle forme offerta didattica, di collaborazione con aziende ed Istituti di Ricerca Internazionali;
- creare un Centro di ricerca di eccellenza che possa diventare un riferimento internazionale in sui temi legati alla Sostenibilità Ambientale;
- creare un ambiente attraente per aziende, investitori (compresi gli stranieri) e nuovi ricercatori di talento;
- ospitare attività imprenditoriali all'interno delle strutture di ricerca;
- industrializzare i risultati della ricerca e promuovere incarichi industriali;
- promuovere le attività di open science e open innovation, incentivando la transizione culturale da un modello lineare ad un modello di co-produzione di conoscenza che coinvolge cittadini, sistema universitario, enti territoriali pubblici e privati.



**Il Comune di Grugliasco** si impegna a:

- dare attuazione alle proprie *“Linee Programmatiche 2017-2022”* prevedono tra gli obiettivi strategici di mandato di *“sostenere i processi di insediamento delle nuove Facoltà ed inserirle in una più ampia cornice progettuale che li connetta alle politiche commerciali, abitative, culturali, di sviluppo economico per cogliere l'occasione della trasformazione di Grugliasco in "città Universitaria”*;
- coordinare le iniziative di sviluppo connesse all'insediamento del Polo Scientifico, coinvolgendo e consultando l'Università, ove necessario, nella fase progettuale e realizzativa, con l'intento di riqualificare i quartieri circostanti, la vita collettiva della città, i servizi, per meglio collegare, anche sotto il profilo di reti infrastrutturali, il Polo Scientifico al territorio;
- valutare come procedere alle varianti urbanistiche che dovessero rendersi necessarie al fine di individuare le migliori risposte possibili ai nuovi bisogni;
- costruire connessioni fra il futuro Polo Scientifico ed il territorio, con il sistema scolastico e le relative articolazioni nell'ambito della formazione tecnica superiore, con il tessuto socioculturale, con i servizi presenti sul territorio e con il complesso del sistema economico industriale, agricolo, artigianale e di ogni comparto possa produrre significative sinergie con i dipartimenti universitari ed i soggetti firmatari del presente protocollo.

**La Regione Piemonte** si impegna, nell'ambito delle proprie competenze di programmazione e delle risorse correnti e di investimento disponibili, ad attivare strumenti volti:

- allo sviluppo della ricerca e del trasferimento tecnologico; dei servizi di residenzialità per gli studenti; dei servizi di trasporto e delle infrastrutture per la mobilità e delle infrastrutture per la mobilità in coerenza con il bacino di riferimento e promuovendo il necessario coinvolgimento dell'Agenzia per la mobilità piemontese;
- alla crescita economica con attenzione anche a nuovi modelli in agricoltura;
- all'attivazione di procedure nell'ambito delle misure finanziarie nazionali e europee anche connesse alla nuova programmazione 2021/2027 nonché ai futuri piani di sviluppo regionale funzionali al perseguimento dei suddetti obiettivi.

**La Città Metropolitana di Torino** si impegna a:

- studiare, in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità Piemontese ed il Comune di Grugliasco gli interventi atti a garantire l'accessibilità della struttura, con particolare riferimento al sistema di Trasporto Pubblico ed alle forme di mobilità dolce, tanto dal punto di vista infrastrutturale che di esercizio;
- identificare il nuovo Polo Scientifico di Grugliasco quale partner strategico per le iniziative di sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano sui temi legati alle Scienze Agrarie, Forestali Alimentari e Scienze Veterinarie, Chimica, Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi,

anche in coerenza con il Piano competitività della Regione Piemonte. Il nuovo Polo Scientifico rappresenterà il luogo per favorire e promuovere processi di open e social innovation, attraverso un approccio basato sulla quadrupla elica, ancorato ai bisogni del territorio e delle imprese locali, in particolare quelle di più piccole dimensioni; a tal fine appositi spazi saranno dedicati al raccordo tra imprese e Atenei su programmi di innovazione, ricerca e formazione sulle nuove competenze scientifiche e tecniche al fine di contribuire alla crescita del sistema industriale e manifatturiero per il rafforzamento del trasferimento tecnologico da università e centri di ricerca verso le imprese del territorio.

**Il Politecnico di Torino** si impegna a promuovere nella Sede di Grugliasco proprie attività di ricerca applicata e di trasferimento tecnologico, congruenti alla missione del Campus. A titolo di esempio, non esaustivo, i temi di ricerca scientifico-tecnologica che il Politecnico potrebbe sviluppare/trasferire nella Sede di Grugliasco per una sinergia stretta con le attività in essere nel Campus potrebbero essere:

- Automazione dei processi agricoli e di allevamento, con applicazione dei principi di IoT;
- tecnologie impiantistiche per lo sviluppo di allevamenti e agricoltura industriale in micro-clima controllato;
- nuove tecnologie e processi per la sostenibilità ambientale, economica e sociale nei processi agricoli, da allevamento e da coltura intensiva.

**La Camera di Commercio di Torino** si impegna, in particolare attraverso il personale e le strutture del proprio Laboratorio Chimico, a collaborare con i Dipartimenti presenti nel Polo Scientifico per tutte le attività di comune interesse nell'ottica di facilitare il trasferimento delle conoscenze al mondo produttivo e rendere evidenti al mondo della ricerca le esigenze di innovazione da parte delle aziende, anche favorendo la partecipazione delle aziende stesse ai progetti europei.

In quest'ottica la sinergia sarà in particolare volta alle tematiche di:

- sicurezza alimentare "farm to fork";
- composizione e sicurezza di materiali ed articoli destinati al contatto alimentare;
- sostenibilità della filiera agroalimentare nel rispetto delle linee di indirizzo comunitario, favorendo i processi di green chemistry, e le valutazioni del ciclo di vita dei prodotti agroalimentari, anche in relazione ad indicatori etici ed ecologici dei processi produttivi;
- attività di riduzione degli sprechi alimentari, recupero e valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria alimentare;
- efficacia della comunicazione alimentare e dei suoi contenuti nell'interesse dei produttori e dei consumatori, anche attraverso smart labeling;
- caratterizzazione e tracciabilità dei prodotti agroalimentari e loro territorialità;
- attività di formazione ed informazione rivolte alle industrie alimentari su tematiche inerenti la filiera agroalimentare;
- supporto per le attività di controllo nell'ambito della ristorazione collettiva, e per la redazione dei

capitolati d'appalto;

- sostegno ai progetti di educazione alimentare per studenti e altri cittadini.

Nel proseguimento di collaborazioni già in atto con l'Università, si prevede inoltre un rafforzamento delle attività di tutoraggio e di tirocinio indirizzati agli studenti per migliorare il loro placement.

**Le Parti** si impegnano:

- a valutare, sin da ora, la possibilità di ampliare numero e tipologia dei firmatari di natura pubblica del presente protocollo. Ulteriori intese potranno essere sottoscritte con altri soggetti al fine del raggiungimento delle finalità ivi indicate, con particolare attenzione al tema dell'innovazione e dello sviluppo economico;
- a cooperare per individuare opportunità di finanziamento di livello nazionale, europeo e regionale anche afferenti all'utilizzo dei fondi strutturali e di investimento europei su tematiche relative alla ricerca e innovazione, allo sviluppo economico ed a alcune delle linee di azione sopra indicate (sviluppo sostenibile, mobilità, trasporti, ecc....).

### **ART. 3**

#### **COMITATO DI COORDINAMENTO E MONITORAGGIO**

Viene istituito un Comitato di coordinamento e monitoraggio per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Protocollo, composto da sette componenti, di cui due in rappresentanza dell'Università degli Studi di Torino, tra i quali viene individuato il Presidente, uno per parte, in rappresentanza del Comune di Grugliasco, della Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino, del Politecnico di Torino, e della Camera di Commercio di Torino. Il comitato:

- ha il compito di coadiuvare le Parti nella definizione, realizzazione, monitoraggio delle azioni/proposte necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del Protocollo e verificare periodicamente l'avanzamento e lo stato di attuazione delle attività indicate nel Protocollo;
- si riunisce almeno due volte l'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o a seguito di richiesta di ciascuna Parte;
- avrà facoltà di istituire dei sotto comitati in base alle specifiche materie oggetto di sviluppo che chiamano in causa competenze/responsabilità diverse interne ai singoli Enti.

**ART. 4**

**DURATA DEL PROTOCOLLO**

Il presente protocollo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti ed ha durata di anni cinque, con possibilità di rinnovo, per ugual durata.

**ART. 5**

**MODIFICHE AL PROTOCOLLO**

Le Parti convengono che il presente Protocollo di Intesa possa essere modificato ed integrato, nel rispetto delle finalità sopra indicate, previa sottoscrizione di apposito atto integrativo, da concordare in sede di Comitato Di Coordinamento e Monitoraggio.

Torino .....

Università degli studi di Torino

Il Rettore

Comune di Grugliasco

Il Sindaco

Regione Piemonte

Il Presidente

Città Metropolitana di Torino

La Sindaca

Politecnico di Torino

Il Rettore

Camera di Commercio di Torino

Il Presidente